



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto [ID_1047-1056] Impianto Gassificazione
Idrocarburi Pesanti Priolo Gargallo

Procedimento Verifica di ottemperanza alle prescrizioni f.1, f.2,
f.3, f.4, f.5 e f.6 del decreto VIA n. DEC/VIA/2122
del 02/05/1995, come modificato dal decreto n.
DEC/VIA/2226 del 15/09/1995
Anno 2018

ID Fascicolo 5020

Proponente Isab s.r.l.

Elenco allegati Parere della Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3422 del 15
maggio 2020

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 10/06/2020

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 15/06/2020

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;

VISTI gli artt. 28 e 29 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale prot. DEC/VIA/2122 del 2 maggio 1995, dall’esito positivo con prescrizioni, così come modificato ed integrato dal decreto prot. DEC/VIA/2226 del 15 settembre 1995, relativo al progetto di “Impianto di gassificazione di idrocarburi pesanti e produzione di energia elettrica in cogenerazione (IGCC) nella raffineria ISAB di Priolo Gargallo (SR)”, presentato dalla società ISAB S.p.A.;

VISTA in particolare la prescrizione f), la cui verifica di ottemperanza è demandata al Ministero dell’ambiente e del territorio e del mare, che recita:

“f. la Società ISAB dovrà presentare al Servizio VIA del Ministero dell’Ambiente ed alla Regione Sicilia un piano di caratterizzazione e di computo delle emissioni in atmosfera, nonché un piano di monitoraggio ambientale che prevede quanto segue:

- 1. Il monitoraggio in continuo nei fumi della nuova centrale per quanto riguarda le emissioni di ossidi di zolfo (come SO₂), ossidi di azoto (come NO₂) e polveri;*
- 2. La predisposizione di un programma di campionamenti e di misure della qualità dell’aria, che integri le informazioni desumibili dalle tre reti di monitoraggio operanti nell’area; qualora dal risultato delle misure in continuo delle reti di monitoraggio si dovesse registrare per alcuni inquinanti il superamento dei valori limite imputabile allo stabilimento, la Raffineria dovrà ridurre proporzionalmente le proprie emissioni in modo da riportare entro i limiti di legge i valori di qualità dell’aria;*
- 3. Il monitoraggio della temperatura dello scarico dell’acqua di mare e della concentrazione residua di cloro nello stesso, nonché l’esecuzione di campagne di controllo dello stato di salute dell’ambiente marino, secondo le indicazioni contenute nello studio;*
- 4. L’esecuzione delle campagne periodiche per il controllo dell’inquinamento ambientale all’interno della raffineria dovuto a microinquinanti (furani, IPA, metalli pesanti, ecc...);*
- 5. L’esecuzione di campagne periodiche per il controllo dello stato di salute della vegetazione;*
- 6. L’esecuzione di campagne periodiche per il controllo dei livelli di rumore in corrispondenza delle abitazioni più vicine alla raffineria*

I risultati dei rilievi ambientali dovranno essere registrati e messi a disposizione delle Autorità di controllo; annualmente la Società ISAB dovrà inviare una apposita relazione alle competenti Autorità di controllo”;

VISTA la nota del 20 novembre 2019, acquisita al prot. 31748/DVA del 5 dicembre 2019, con cui la società la società Isab s.r.l. ha trasmesso la documentazione ai fini dell’ottemperanza alle sopra dette prescrizioni f.1, f.2, f.3, f.4, f.5 e f.6, relativamente all’anno 2018;

VISTA la nota prot. 32396/DVA del 12 dicembre 2019 con cui è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3422 del 15 maggio 2020, costituito da 13 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che con detto parere n. 3422 del 15 maggio 2020 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto ottemperate le citate prescrizioni f.1, f.2, f.3, e f.5;

PRESO ATTO che, relativamente alla prescrizione f.4, da detto parere n. 3422 del 15 maggio 2020 risulta che:

- le campagne periodiche per il controllo dell'inquinamento ambientale all'interno della raffineria dovuto a microinquinanti vengono eseguite con frequenza triennale;
- l'ultima campagna di monitoraggio è stata effettuata nel 2016;
- i risultati del monitoraggio di cui alla prescrizione f.4 saranno inviati per la verifica di ottemperanza relativa all'anno 2019;

PRESO ATTO che, relativamente alla prescrizione f.6, da detto parere n. 3422 del 15 maggio 2020 risulta che:

- il monitoraggio dei livelli sonori lungo i confini del complesso IGCC/SDA viene eseguito con frequenza triennale;
- l'ultima campagna di monitoraggio è stata effettuata nel 2016;
- i risultati del monitoraggio di cui alla prescrizione f.6 saranno inviati per la verifica di ottemperanza relativa all'anno 2019;

DETERMINA

l'ottemperanza delle prescrizioni f.1, f.2, f.3, e f.5 del decreto VIA n. DEC/VIA/2122 del 02/05/1995, come modificato dal decreto n. DEC/VIA/2226 del 15/09/1995, relativamente all'annualità 2018.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)